“IO E GLI ALTRI”

Elaborati artistici dei ragazzi che hanno partecipato al progetto #ioripar(t)o,

prodotti nell'ambito del laboratorio svoltosi in collaborazione con l'Associazione

AFT onlus di Trento,

curato dalla Dottoressa Paola Maria Meina.

La mostra presso il Palazzo della Regione di Trento sarà visibile dal 3 al 11 Maggio 2019.

INTRODUZIONE

La sfera delle relazioni umane complessa/articolata/ampia, se compresa con consapevolezza attraverso un processo di maturazione continuativo, rappresenta la chiave per sviluppare la nostra vita con un altà qualità morale attenta alla percezione dei propri bisogni ma altrettanto aperta e disponibile verso gli altri.

L'utilizzo dell'arte come linguaggio della sfera emozionale psichica: che si prende cura ”take care” della nostra vita interiore , favorisce la scoperta di fragilità e potenza e può essere utilizzato in un percorso come quello svolto con i nostri ragazzi.

Consapevolezza del proprio agito, dei propri vissuti, di ciò che la società chiede , pretende, impone , suggerisce. L'essere umano non compie azioni lesive per sé e per la società quando è integra la sua libertà creativa colma di valori. L'arte nutre la sfera emozionale: offre motivazione, ideale, futuro.

Insieme abbiamo creato riflessioni, attimi di emozione, consapevolezza rispetto a ciò che nel loro cuore stride... per poi scegliere , nella coraggiosa formulazione di domande la strada della vera ricerca, del vero impegno, del bandire la superficialità e la ribellione fine a se stessa.

E' stato un percorso breve, sarebbe importante che i giovani adolescenti potessero trovare opportunità di mettersi in gioco dal punto di vista interiore e trovassero strumenti, quali l'espressione artistica guidata e libera, per trovare quella “sostanza buona” che li guidi nella conoscenza di se stessi, del mondo e li metta in contatto con la loro capacità di essere servizio creativo e sano per il mondo di domani.

Direttrice AFTonlus – Trento

Paola Maria Meina

Primo incontro

Il Setting ha realizzato le opere utilizzando il modellaggio con l'argilla.

Nella prima seduta si sono create : sfere personali con cui abbiamo anche interagito come gruppo;

le sfere sono poi diventate cubi precisi

e nella terza parte dell'incontro abbiamo creato forme o figure che ci facessero "sentire" come noi ascoltiamo e parliamo nelle nostre relazioni personali e sociali.

La sfera

...Le sfere sono un piccolo mondo dove
sentiamo e ascoltiamo tutte le nostre emozioni...

...Le sfere sono tutte simili ma molto diverse...

...Lavorando la sfera
abbiamo scoperto il nostro Centro....

Il cubo

…Creando il cubo abbiamo trasformato il nostro centro in Azione...

...Abbiamo dato una direzione precisa alla nostra energia ….

La nostra riflessione ci ha condotti poi ad esprimere, attraverso forme astratte o figure ciò che noi percepiamo come forza che “ascolta” e forza che "comunica attivamente.”

Ognuno di noi ha donato agli altri elementi molto personali :

“ Genitori che rimproverano. Il bimbo ascolta...”

Musica che spacca...
uomo piccino...

Lontano..un padre difende
la madre e il suo bimbo

Secondo Incontro

la tecnica utilizzata è quella della pittura ad acquerello su carta bagnata. Il cerchio dei colori come specchio dell'universo emozionale dell'uomo. I ragazzi sono stati accompagnati nel sentire emozionalmente come i colori parlavano a loro e quali scelte cromatiche e di gioco libero fossero più in sintonia col loro mondo interiore.
Si sono realizzate due tavole pittoriche.
La prima individuale, meditativa.
La seconda di coppia: ogni dipinto era realizzato da due ragazzi sullo stesso foglio attraverso una metodologia particolare. L'elemento di mediazione e di incontro era esclusivamente la pennellata. Al termine del giocare ad incontrarsi sulla tavola pittorica abbiamo scoperto forme ed immagini e la coppia di autori ha individuato un titolo per l'opera.
Ha dato forma definitiva alla comunicazione avvenuta attraverso la gioia dell'essere creativi

Tavole individuali:

Attraverso i colori siamo riusciti ad esprimere le nostre emozioni con creatività,
in un silenzio quasi surreale.

Tavole di coppia

Bosco di frutta

Guerra e Pace

Giostre

Urlo del drago

Allo stesso modo, nel silenzio, abbiamo comunicato in coppia attraverso i colori, alternandoci a dipingere sullo stesso foglio. Così "ascoltavo" i colori dell'altro e " comunicavo" i miei. Ogni foglio colorato era denso di un significato che abbiamo tentato di racchiudere nei titoli delle nostre opere, ma che certamente va oltre le parole..

Terzo incontro

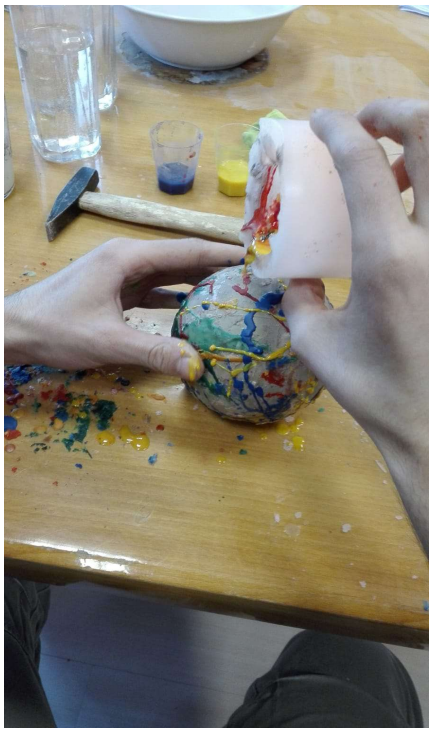
Adesso ci apriamo al mondo.
Abbiamo creato un albero della vita particolare: ogni ramo è diventato un ambito di relazioni umane.

Attraverso l'estrazione casuale di buste in cui precedentemente avevamo inserito ambiti relazionali. Abbiamo trovato il "nostro" ramo su cui riflettere ed essere creativi.

Ognuno di noi ha potuto approfondire attraverso l'utilizzo: del modellaggio con argilla, il disegno libero, la tecnica pittorica dell'acquerello su carta bagnata, la ricerca di potenzialità e fragilità in ogni campo relazionale .
Il lavoro è stato individuale, profondo ed intimo.
Gli elaborati e le riflessioni condivise ci hanno portato ad esprimere domande più che ad avere risposte.
Formulare domande è espressione di libertà, consapevolezza, ricerca...possibilità di riscatto per essere protagonisti del proprio futuro creativo.

La mia relazione con Dio

Discendo dalle scimmie o esiste una qualche dimensione spirituale nella mia vita?



Quanto ci influenzano le indicazioni religiose o laiche che giungono da parte di chi ci educa?

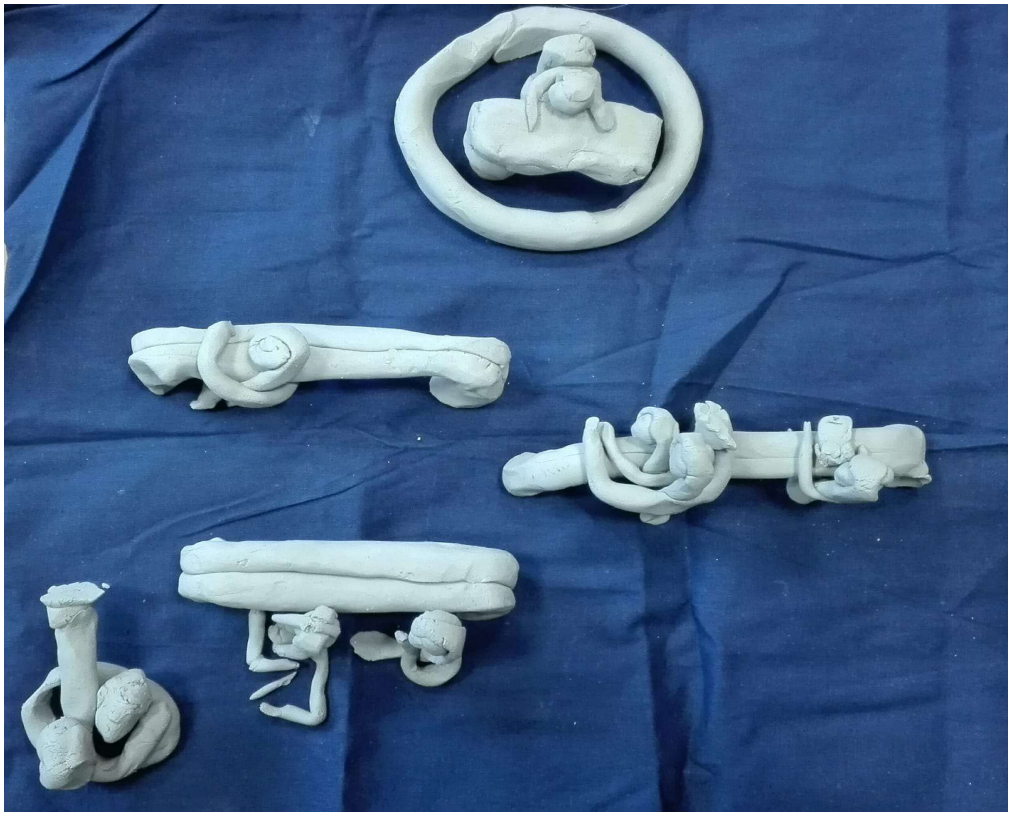
Tutto e nulla

Chi sono i Santi?

Se Dio esiste, perchè permette il male ?

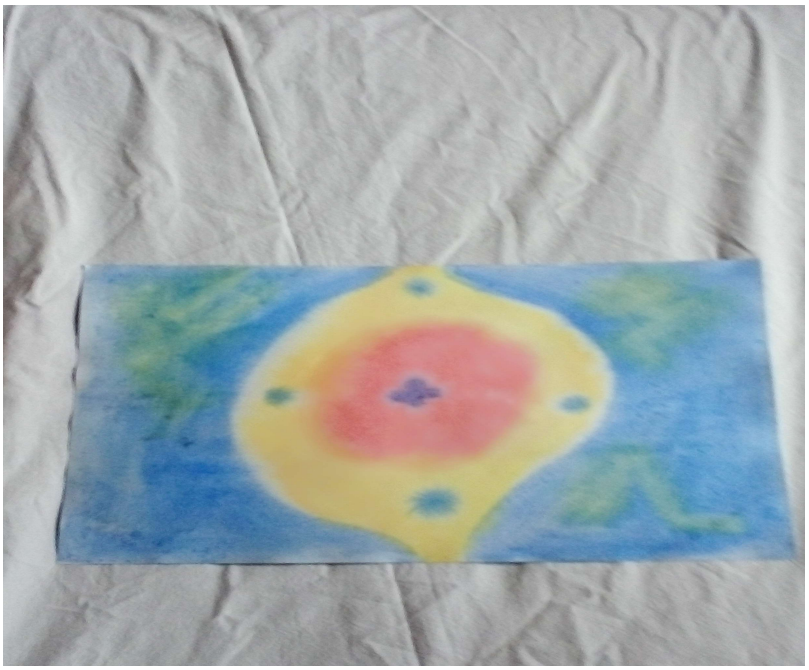
Dio è maschio o femmina?

Relazioni a scuola



in classe

Finirò gli studi?
Mi serviranno nella vita?



Tra compagni e professori.

Le relazioni sentimentali..l'amore

Il suono della solitudine

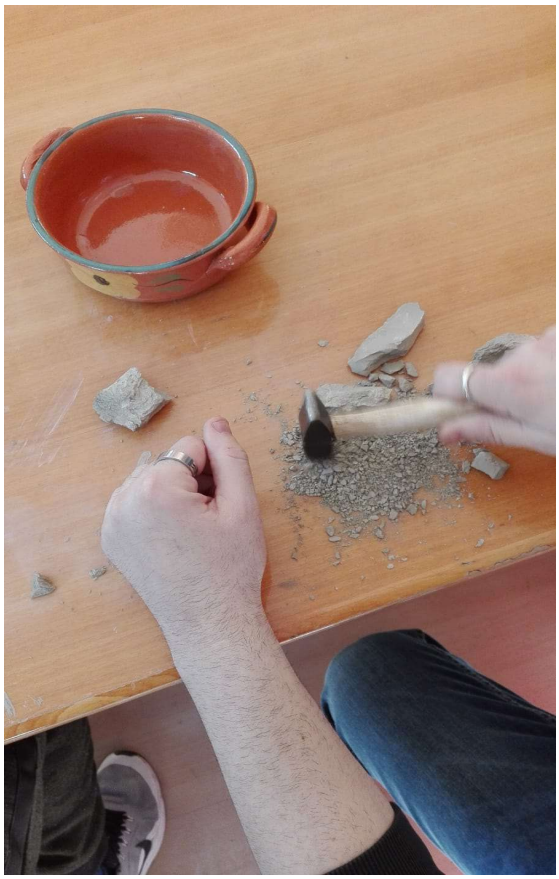
Cos'è l'amore?

Cos'è l'opportunismo?

Perchè è cosi difficile capire?

Perchè vendere il proprio corpo?

Perchè comprarlo?



La relazione con noi stessi

Me stesso

Chi sono, cosa sto facendo...?

Ma qual'è il senso?

Le relazioni nel mondo del Lavoro

Serietà

calibro

Si vive per lavorare o si lavora per vivere?

Ci sono lavori che non si possono apprezzare?

Come mi sento ad avere mio padre o mia madre come datore di lavoro?

Le relazioni in Famiglia

Perchè mi sgridi sempre?
Perchè voi potete avere dei segreti ed io no?
Perchè prendete così tutto seriamente?

Le relazioni con le autorità e le Forze dell' Ordine

Il coraggio di proteggere

Quando mi sento sicura?
Cosa c'è sotto la divisa?
Perchè mi guardate in modo così superiore?
Ho bisogno di comprendervi, è difficile crescere...perchè ho paura?
Protezione, grazie.

Si ringraziano:

il centro di Giustizia Riparativa della Regione Trentino Alto Adige;u

l'Ufficio di servizio sociale per i minorenni presso il Tribunale di Trento;

i partner del progetto #*ioripar(t)o : Ser.d di Trento, Associazione Libera.*

Grazie a:

Daniela!
Paolo,
Matteo,
Zarco,
Abdulì
Jimmy,
Marco.

Per questa impaginazione e l'assistenza al laboratorio … grazie a Roberto e Ciro